

PRONTI, ASPETTA... VIA!

Scheda approfondimento (per alcuni spunti attorno allo spettacolo)

*Olà, disse, fermatevi. In quale parte
fuggite voi, perché v'appare un uomo?
Mirar credeste d'un nemico il volto?
[...] Un misero è costui, che a queste piagge
capitò errando, e a cui pensar or vuolsi.
Gli stranieri, vedete, ed i mendichi
vengon da Giove tutti, e non v'ha dono
picciolo sì, che a lor non torni caro*

“discorso di Nausicaa”
Odissea, Libro VI, tr. I. Pindemonte

“uno spettacolo intimo, poetico, rarefatto, che ha bisogno di un pubblico attento e capace di recepire tutte le variegate emozioni che propone (...) lieve e suggestivo, per nulla finalmente intriso di retorica, sul viaggio e sulla possibilità di ogni essere umano di ricostruirsi la vita in terra straniera”

(Mario Bianchi, www.eolo-ragazzi.it)

Pronti, Aspetta... Via!

Teatro d'attore e ombre

età consigliata: 5+ anni

durata: 50 minuti

produzione: teatroalquadrato 2018

in collaborazione con: Scarlattine Teatro/Campsirago Residenza

con: Maria Giulia Campioli, Lucia Linda e Claudio Mariotti

regia: Giulietta Debernardi

consulenza ombre: Valeria Sacco

musiche originali: Claudio Parrino

realizzato con il contributo di: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Friuli

*Un ringraziamento per la partecipazione alla realizzazione dello spettacolo ai docenti e ai bambini di:
scuola d'infanzia “T. Martina” di Ospedaletto (UD)
scuola d'infanzia “Mons.Castellani” di Artegna (UD)
scuola primaria “O. Marinelli” di Tarcento (UD)
Osnovna šola di Bovec (Slovenia)
Volksschule di Arnoldstein (Austria)*

L'origine del nostro viaggio

L'idea di "Pronti, aspetta... via!" nasce da tre parole chiave: **gioco**, **attesa** e **confine**.

Indagando e sviluppando questi tre spunti abbiamo dato vita a un racconto con poche parole, molte immagini e la maggior leggerezza possibile, per rendere comprensibile ai bambini e ai ragazzi la difficile realtà di chi parte verso una terra sconosciuta, la faticosa condizione del tempo di chi deve attendere in una terra senza nome, immerso in una mare di parole che fatica a comprendere, senza poter sapere quale sarà il proprio destino; ma anche la voglia di giocare, di costruire un futuro possibile, e la forza che spinge a partire verso nuovi orizzonti nonostante tutto.

Un racconto metaforico al di là del tempo e della geografia, dove il tema della *migrazione* si trasfigura nel grande viaggio della vita. Una fiaba di atmosfera ed emozione, dove il teatro d'attore incontra il linguaggio delle ombre.

I due personaggi dello spettacolo parlano tra loro in esperanto. Una lingua artificiale inventata alla fine del XIX° secolo con la speranza di far dialogare tra loro tutti i popoli del mondo. Un idioma comprensibile e alla portata di tutti, in cui si possa riconoscere tutta l'umanità e non un solo popolo. Una scelta per indicare, simbolicamente, l'universalità dei viaggiatori presenti oggi e nella storia su questa Terra.

L'uomo è viaggiatore

Il fenomeno migratorio non è cosa di oggi, l'uomo ha sempre viaggiato, si è sempre spostato (per scelta, necessità, costrizione). Si potrebbero fare centinaia, se non migliaia di esempi, il più significativo dei quali, per noi, è senza dubbio quello della Bibbia, il "grande codice", fondamento della civiltà occidentale. Questo testo sacro è "una biblioteca scritta da migranti" (Dominik Markl; Civiltà Cattolica n.4018).

Non per nulla si apre con una migrazione drammatica: Adamo ed Eva che abbandonano l'Eden e si avviano in una terra inospitale, cui seguirà l'ordine divino impartito ad Abramo ("nostro padre nella fede"): "vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre verso la terra che ti indicherò [...] Abramo parti, come gli aveva ordinato il Signore" (Genesi 11,1.4).

L'evento costitutivo di Israele come popolo è l'esodo in Egitto, una fuga dalla schiavitù e dalla miseria verso una meta di libertà e benessere. Per questo Davide si presenterà a Dio con questa definizione: "noi siamo forestieri davanti a te e migranti come tutti i nostri padri" (1 Cronache 29,15). Per la tradizione giudaica: "Ogni generazione deve considerare se stessa come uscita dall'Esodo" (Pesachim 10,5).

Tutto Israele ripeterà con l'esilio "lungo i fiumi di Babilonia" sia l'esperienza della schiavitù egiziana, che un nuovo esodo col ritorno nella patria perduta (libri di Isaia e Geremia). La Bibbia si sviluppa su una trama di migrazioni.

C'è anche un profugo criminale inseguito dalla giustizia divina: Caino.

Nel Nuovo Testamento Gesù, durante la sua vita pubblica, abbandona la sua Nazaret ed è sempre un errante. L'incarico che affiderà agli apostoli, creando una Chiesa in movimento, è netto: "Andate e fate discepoli tutti i popoli" (Matteo 28,19). Questa migrazione reale e spirituale, la troviamo nei viaggi di san Paolo: "Usciamo fuori dall'accampamento [...] Non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura" (Lettera agli Ebrei 13,13-14) e si conclude solo con l'ultimo libro della Bibbia, l'Apocalisse, con l'approdo a questa città futura, la Gerusalemme nuova che "scende dal cielo, da Dio" (21,2).

Possibili spunti di approfondimento

Le tematiche che lo spettacolo affronta sono molteplici:

- 1) migrazioni, confini che non si possono valicare, l'arrivo in un paese sconosciuto
- 2) il gioco come occasione di relazione,
- 3) la resilienza e i progetti per il futuro,
- 4) la perdita di una persona cara,
- 5) l'amore e il coraggio che ci fanno superare i nostri limiti e ci spingono ad andare oltre.

Bibliografia di approfondimento per bambini e ragazzi su alcuni dei temi trattati:

migrazioni e integrazione

- L'approdo, Shaun Tan; ed. Tunué
- Di qui non si passa; Isabel Minhos Martins-Bernardo Carvalho; TopiPittori
- Il sogno di Youssef; Isabella Paglia, Sonia Maria Luce Possentini; ed. Camelo Zampa
- Nel mare ci sono i cocodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari; Fabio Geda; Dalai editore
- Akim Corre; Claude K. Dubois; Babalibri
- Il viaggio; Francesca Sanna; Emme Edizioni
- Una coperta di Parole; Irena Kobald, Freya Blackwood; Mondadori
- Migrando; Mariana Chiesa Mateos; Orecchio Acerbo
- Fifa nera-fifa blu; Alessandra Ballerini, Lorenzo Terranera; Ed. Donzelli
- Io sono tu sei; Giusy Quarenghi; Giunti Junior
- Harraga; Giulio Piscitelli; ed. Contrasto
- 40 storie di viaggio; Cristina Bellemo, Manuela Simoncelli; ed. EMP

gioco come relazione

- In gioco; Ferdinando Scianna; ed. Contrasto
- Giochi nel mondo; Alessandro Massasso; Istituto Geografico De Agostini, 2007
- Il giardino dei giochi dimenticati; Giorgio Reali; Salani, 2002

perdita di una persona cara:

- Ho lasciato la mia anima al vento; Roxanne Marie Galliez, Eric Puybaret; Emme, 2014
- Il giardino, Georg Maag; Lapis, 2004
- Sono contento di te! : una storia, Inger Hermann; Jaca Book, 1999
- Il mare del cielo; Cosetta Zanotti, Cristiana Cerretti; San Paolo, 2004
- Il paradiso di Anna; Stian Hole; Donzelli, 2013
- L'ho trovata sulla spiaggia questa conchiglia rosa; Nicoletta Torre; Tolba, 2005
- Uomo nero, verde e blu; Guido Quarzo, Anna Vivarelli; Ed. Interlinea, 2009

Filmografia di approfondimento per ragazzi sul tema delle migrazioni e dell'integrazione:

- Miracolo a Le Havre, di Aki Kaurismaki, 2011
- Tutti per uno, di Romain Goupil, 2010
- Cose di questo mondo, di Michael Winterbottom, 2002
- L'ospite inatteso, di Thomas McCarthy, 2007
- Il sole dentro, di Paolo Bianchini, 2012
- Bashu il piccolo straniero, di Bahram Beizai, 1989
- Fuocoammare, di Gianfranco Rosi, 2016
- Almania, la mia famiglia va in Germania, di Yasemin Samdareli, 2011
- Cose dell'altro mondo, di Francesco Patierno, 2011
- Welcome, di Philippe Lioret, 2009
- Terraferma, di Emanuele Crialesi, 2011
- Quando sei nato non puoi più nasconderti, di Marco Tullio Giordana, 2005
- Il villaggio di cartone, di Ermanno Olmi, 2011